

MANOVRE AL CENTRO

La lista Taormina mette l'ansia ai vertici Pd

MA SE L'INCENDIO non c'è, perchè accorrono schiere di pompieri? Tutti allineati e coperti, i notabili del Pd. Frizioni, mal di pancia? Sì, forse, anzi no. Nessuno li ha arruolati in una presunta lista Taormina, ma loro già prendono le distanze. Parte il sindaco di Santarcangelo, Mauro Vannoni: «Lavoro per far vincere Stefano Vitali in Provincia e Mauro Morri in città».

Si accoda il ricconese Daniele Imola, che smentisce l'adesione all'elenco dei delusi: «Non ho mai militato — giura — nella categoria degli scontenti». Nessuno l'aveva iscritto, ma Imola mette le mani avanti: «Sto lavorando sodo per sostenere Vitali, proprio oggi mi sono attaccato al telefono per raccogliere fondi destinati alla sua campagna elettorale».

Tutto bene, madama la marchesa? «Qualche problema c'è stato, ma nelle ultime settimane si respira un clima più positivo, i

malumori si vanno spegnendo».

SCALPITANO i 'margheritini', ma nessuno si spinge al punto di sparare sul pianista. «Non ho nulla a che fare con questa lista Taormina... Maurizio è un amico ma...», dichiara il segretario riminese del Pd, Luigi Bonadonna. Deluso? «Diciamo che il partito avrebbe bisogno di una registrata». E' noto che i rapporti tra lui e il segretario provinciale Andrea Gnassi si sono alquanto raffreddati. Anzi, è gelo totale. Bonadonna mastica amaro, ma tace. Ma è vero che ha pronte sulla scrivania le sue dimissioni? «L'argomento non è all'ordine del giorno», taglia corto Bonadonna.

MA IL quadretto bucolico rappresentato dai dirigenti del Pd si discosta dai *boatos* che ieri hanno agitato il mondo politico riminese. Si muove sotto traccia la componente cattolica e moderata che accusa il se-

gretario Gnassi di non convocare gli organismi direttivi. Gli viene imputato il disastro di Cattolica, e il clima di incertezza che si respira in Valconca. A Rimini non va meglio, e Bonadonna lo sa bene. Teme di finire rosolato a fuoco lento, candidato ideale al ruolo di capro espiatorio nel caso di sconfitta alle amministrative del 7 giugno.

A DENTI stretti il candidato Stefano Vitali si barcamena, dopo aver incassato l'appoggio dell'ex onorevole Ermanno Vichi, che avrebbe deciso di affiancarlo nella corsa verso la presidenza della Provincia. Basterà per sventare il tentativo del Pdl di drenare i voti dei cattolici delusi? **Marco Lombardi**, candidato in pectore, lo ha detto di recente: a mio favore — ha sostenuto svelando i dati del sondaggio commissionato da Forza Italia — si mobileranno fasce di elettori moderati fino ad oggi schierati con il Pd.

RUBICONE

VIENIVESTI EVINCI

DAL 23 FEBBRAIO AL 28 MARZO VINCI UNA FIAT 500.

